

Musgrave, 61 anni, è l'astronauta più anziano: al ritorno dalla missione andrà in pensione

CAPE CANAVERAL A 61 anni, sarà l'uomo più anziano che abbia mai varcato le porte della gravità e abbia rischiato cuore e polmoni nella terribile pressione del decollo. Si chiama Story Franklin Musgrave, e sarà il più vecchio astronauta del mondo. L'8 novembre prossimo (ma le ultime notizie parlano di un probabile rinvio del lancio) partirà con lo shuttle da Cape Canaveral. A salutarlo ci saranno probabilmente i suoi cinque figli (la più vecchia, Lorelei Lisa, ha 25 anni, la più giovane, Lane, solo nove) e nessuna moglie: Franklin Musgrave è un single. Ma ha un figlio per ogni volta che è andato in orbita.

Ha iniziato infatti ad essere catapultato nello spazio nel 1983 sullo shuttle ed è l'unico che volerà su tutte le versioni della navetta spaziale americana: ha provato infatti il Challenger nel 1983 e nel 1985, il Discovery nel 1989, l'Atlantis nel 1991, l'Endeavour nel 1993, e adesso il Columbia. Sulle sue spalle ci sono anche 17.700 ore di volo ai comandi di un aeroplano e 500 lanci con il paracadute. E all'età in cui si è di solito già nonni, si farà lanciare in orbita seduto su alcune tonnellate di propellente liquido e un volta arrivato a 600 chilometri di distanza dalla superficie terrestre ci starà per sedici giorni, con un equipaggio di giovani astronauti impegnati nel collaudo di alcuni pezzi della futura stazione orbitante internazionale.

Indiana Jones gli fa un baffo, al nostro Musgrave. Non solo, infatti, viaggia in lungo e in largo là dove solo pochi fortunati e coraggiosi possono andare, non solo scrive poesie (inedite, è vero) ma è anche un plurilaureato. L'elenco dei suoi titoli studio è lungo quanto quello delle università che ha frequentato: laureato in matematica alla Syracuse University nel lontano 1958, ha poi conseguito un master in programmazione computeristica alla University of California l'anno dopo; poi una laurea in chimica alla Marietta College nel 1960, un dottorato in medicina alla Columbia University nel 1964, un master in fisiologia e biofisica all'Università del Kentucky nel 1966, e un

**Franklin Musgrave
un lancio da Cape Canaveral
e il logo dello Shuttle**



Ultimo decollo per il veterano delle stelle

Ufficialmente tra una settimana, ma forse con qualche giorno di ritardo, un astronauta di 61 anni andrà in orbita con lo shuttle. Nessuno aveva mai volato a quell'età, anche se il record del più vecchio viaggiatore spaziale appartiene ad un 59enne. Franklin Musgrave, il nuovo recordman, ha alle spalle già cinque missioni con lo shuttle, cinque figli e molte lauree (l'ultima in letteratura). Il suo futuro: attività educative alla Nasa.

ROMEO BASSOLI

master letteratura all'Università di Houston nel 1987.

Questa carriera universitaria ha una pausa, come si vede, dal '66 all'87. Sono gli anni in cui il giovane chirurgo inizia la sua avventura da astronauta. Musgrave è entrato alla Nasa nel 1967 ma lo hanno fatto volare solo nel 1983 per la prima volta. Aveva già 48 anni. Un destino di astronauta anziano. Il suo momento più bello, è iniziato con un decollo notturno il 2 dicembre del 1993. La sua missione era riparare il costosis-

simo telescopio spaziale che era in orbita da qualche anno con lo strumento centrale per le sue osservazioni (lo specchio) malfatto. Il telescopio era miope e aveva deluso le aspettative di migliaia di astronomi di tutto il mondo. Musgrave andò su, lo agganciò e lo riparò assieme ad un altro astronauta. Realizzarono la prima vera officina spaziale nella storia dell'uomo. Fu un grande successo e da allora il telescopio orbitante ha guardato con occhio acuto nello spazio profondo permettendo,

tra l'altro, la scoperta di nove pianeti al di fuori del sistema solare.

Da allora sono passati solo tre anni, nel frattempo ha volato un astronauta di 59 anni, Vance Brand. Era suo il titolo di viaggiatore spaziale più anziano. Ora Musgrave se lo riprende.

Avrà paura questo uomo calvo, dagli occhi azzurri e una notevole somiglianza con Yul Brinner, al momento del suo sesto decollo? Lui dice di sì. «Sì, ho proprio paura di morire, amico. Ma credo che questa pau-

ra ci unisca tutti» ha replicato Musgrave ad un giornalista americano che gli chiedeva dei sentimenti.

Per di più, gli toccherà forse aspettare. La partenza era prevista infatti per l'8 novembre, ma i tecnici della Nasa hanno trovato un danno di non poco conto nei razzi che dovrebbero spingere lo shuttle in orbita. Sono razzi riciclati: sono quelli bianchi, piazzati ai fianchi del grande serbatoio oca a cui è agganciata la navetta. A una quarantina di secondi dal lancio si staccano e cadono in mare

dove vengono recuperati e rimessi a nuovo per un altro lancio. Solo che questa volta le riparazioni dovranno essere (pare) più lunghe del previsto.

Aspetterà, dunque, questo eroe della terza età, il suo ultimo momento di gloria. L'America sta già parlando di lui e del suo volo, l'ottantesimo di uno shuttle. Al suo ritorno, ci sarà l'addio alle armi. La Nasa ha già deciso: andrà ad occuparsi di attività educative, incontrerà scolaresche. Avrà molto da raccontare.



Troppi errori sul giornale Si suicida

LONDRA

L'amore per il giornalismo l'ha ucciso. Ma non in una trincea sperduta, né durante un'inchiesta a rischio. Semplicemente perché le pagine patinate della sua «creatura» l'avevano deluso. Il caporedattore di una rivista di moda e costume maschile britannica si è ucciso gettandosi da una roccia perché insoddisfatto dell'ultimo numero.

Lo racconta il *Daily Telegraph* di ieri sulla base dei risultati dell'inchiesta sulla morte di Tom Nicholson, di 32 anni. Nicholson era scomparso il dieci settembre scorso subito dopo avere dato le dimissioni da *Arena*, una rivista britannica che vuole essere la *Cosmopolitan* per gli uomini, e il suo corpo era stato ritrovato nove giorni dopo in fondo a un burrone profondo oltre trenta metri a Peacehaven, non lontano da Brighton, località di villeggiatura sulla Manica, in Sussex.

I responsabili dell'inchiesta hanno reso noto che una lettera di commiato e una copia di *Arena* di ottobre è stata trovata nella camera di albergo usata da Nicholson a Londra nei giorni della sua scomparsa. La rivista, secondo gli inquirenti, presentava cancellature «selvagge».

«Era particolarmente scontento di quel numero - ha detto nella deposizione la sua fidanzata Elizabeth Phillips, grafica allo stesso giornale - e negli ultimi due mesi il suo lavoro lo aveva esposto a terribili pressioni».

Il magistrato che ha condotto l'inchiesta, Donald Gooding, ha ammesso di non sapersi spiegare il suicidio di un uomo come Nicholson con un buon rapporto affettivo con la fidanzata, un lavoro di successo dove era stimato e amato, e anche un lauto stipendio. Forse il successo nella carriera giornalistica era arrivato troppo presto perché Nicholson fosse in grado di fronteggiare con distacco fregature e sgambetti, inevitabili nella difficile vita di redazione.

I tagli colpiscono anche il bimbo di Nusco. La bevanda di soia non è più gratis

Negato il latte al gemellino siamese

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MARIO RICCIO

NAPOLI Non può bere il latte di mucca il piccolo Beniamino. L'unico che il suo organismo riesce a sopportare è quello di soia, ma costa caro: ventimila lire al barattolo. Finora il prezioso alimento veniva fornito al bambino siamese di Nusco (Avellino) a spese della Asl, l'azienda sanitaria locale. Recentemente, però, sono arrivati i «tagli» alla sanità che hanno riguardato anche la distribuzione gratuita degli alimenti speciali. Il primario dell'ospedale pediatrico di Sant'Angelo dei Lombardi ha comunicato a malincuore ai genitori del piccolo che d'ora in poi il latte di soia lo dovranno acquistare in farmacia pagandolo di tasca propria.

«Non potremo mai comprare il latte per Beniamino, costa troppo, e lui ne consuma un litro e mezzo al giorno - lamenta la madre del piccolo, Rosa Delli Gatti - Sembra incredibile ma le patologie di mio figlio non sono considerate gravi dal sistema

sanitario nazionale come accade invece per quelle di altri pazienti che continueranno a ricevere il latte di soia gratuitamente».

Nel 1993, Beniamino Di Conza, che ha quattro anni, venne separato chirurgicamente dal fratellino Mario (morto per una crisi di pianto due anni fa) nel Great Ormond Hospital di Londra dopo un intervento «senza precedenti» durato oltre 16 ore. I bambini nacquero fusi insieme dalla vita in giù. Per questo vennero definiti dai medici, gemelli ad «Y», con quattro braccia, due gambe e molti organi vitali in comune tra cui il diaframma e un rene. Da allora, Beniamino viene sottoposto a periodici controlli in Inghilterra.

Dopo l'intervento chirurgico fuocarono le solite promesse di aiuto per i due fratellini siamesi, naturalmente non mantenute. «Stiamo ancora aspettando i fondi stanziati per il terremoto dell'80 - spiega la mamma di Beniamino - La nostra nuova

casa, che è ancora in costruzione, l'abbiamo fatta ristrutturare all'interno a spese nostre, grazie ai nostri sacrifici. C'è gente in Irpinia - aggiunge la donna - che con i soldi del dopoterremoto si è arricchita, mentre a mio figlio tolgono anche il latte di soia». Non si dà pace, Rosa Delli Gatti: «Lo Stato non si è sprecato più di tanto per noi: ci hanno rimborsato la protesi alla gamba e poco altro. Fino a qualche giorno fa, ci fornivano il latte di soia... Che giustizia è questa?».

A settembre, Rosa Delli Gatti ha iscritto il figlio all'asilo comunale di Nusco.

«Il bambino è allegro e noi cerchiamo in tutti i modi di farlo sentire uguale agli altri bimbi e ai suoi due fratelli - racconta la donna - ma ci rendiamo conto che il piccolo ha bisogno di un'assistenza particolare, costante. Io e mio marito sappiamo che per ora è impossibile trovare qualcuno che possa essere accanto a Beniamino per tante ore al giorno». Che passa gran parte del tempo gio-

cando con un cagnolino, un regalo dei nonni, «che gli fa compagnia e non lo lascia mai e a cui il bambino è molto affezionato».

Il primario dell'ospedale pediatrico di Sant'Angelo dei Lombardi, il professor Michele Piero, afferma che la restrizione nella distribuzione di alimenti speciali «sta assumendo contorni sempre più preoccupanti». Tra l'altro, sottolinea il sanitario, la decisione di sospendere la fornitura gratuita del latte di soia «provoca un grosso disagio economico anche a famiglie di ceto medio». Secondo il primario, l'attuale legge «prevede solamente per alcune patologie l'assistenza sanitaria mediante l'erogazione di questi prodotti dietetici».

Tra le vittime dei tagli imposti dalla sanità c'è anche una ragazzina irpina, Debora, operata due volte all'esofago. Attualmente è ricoverata in un ospedale di Padova. «Quando la piccola ritornerà a casa, anche per lei si porrà il problema dell'acquisto del latte di soia», spiega il professor Piero.

Nuova condanna a vita per ergastolano graziato

NUOVO Graziato anni fa, è stato nuovamente condannato all'ergastolo con l'accusa di aver ucciso due operai che si erano rifiutati di assasinare sua moglie. Ieri la corte ha accolto per Giovanni Paolo Iba, 67 anni, riconosciuto colpevole del duplice delitto, la richiesta avanzata dal pubblico ministero.

Nel gennaio del '95 i corpi delle due vittime Alfonso Fois (un muratore di 32 anni) e Salvatore Schirru, (38 anni, piastrellista) erano stati trovati crivellati di proiettili in una macchina abbandonata in una

strada vicino Nuoro. Al processo si è arrivati alla condanna grazie ad una ricostruzione computerizzata che ha permesso di risalire ad Giovanni Iba già condannato nel '65 per omicidio dalla Corte d'Assise di Torino.

Nel luglio scorso l'ex ergastolano era stato condannato a cinque anni di reclusione dal tribunale di Oristano per violenza carnale nei confronti della moglie, Maria Andrei di nazionalità rumena. In quell'occasione era stato invece assolto dall'accusa di aver abusato anche di una figliastra.

In Florida ladro azzanna un cane-poliziotto

MIAMI Un ladro ha morso un cane poliziotto.

Ma è stato il cane a dare il via alla rissa. L'inusitata scena, ipotizzata proverbialmente nei manuali di giornalismo, si è svolta a Miami, in Florida. Ricardo Culberson ha rubato 469 dollari al Royal Palm Hotel ed è quindi fuggito impadronendosi di un taxi. Le volanti della polizia si sono immediatamente gettate all'inseguimento del malvivente che a un certo punto ha abbandonato l'auto e ha proseguito la sua fuga a piedi. Ma non aveva fatto i conti con

Myrus, un pastore tedesco in servizio presso la polizia, molto più veloce di lui. Il cane lo ha raggiunto e ha cominciato a mordergli le caviglie per impedirgli di continuare a scappare. Allora Culberson, una volta liberatosi dalla presa del quadrupede, lo ha chiamato vicino a sé dicendogli «vieni bello» e lo ha addentato sul collo. Una magra consolazione per il ladro che è stato arrestato e portato in carcere. Un'esperienza insolita invece per Myrus che sta bene visto che i denti di Culberson non gli hanno nemmeno laacerato la pelle.

In occasione della 26ª Mostra mercato del Tartufo bianco

FESTA REGIONALE DE L'UNITÀ

«IL PDS TOSCANO E IL CONGRESSO»

San Miniato, 2 - 24 novembre 1996 - (Prov. di PISA)

«TARTUFI E IDEE IN TAVOLA»

Ristorante «I giorni del tartufo» - piazza Grifoni, 9

INCONTRI, DIBATTITI

Venerdì 8	Novembre ore 21.00 - Auditorium, piazza Buonaparte Lo STATO SOCIALE VERSO IL 2000 Intervengono: Sergio Cofferati Segretario nazionale Cgil Agostino Fragai Segretario Pds Toscana Laura Pennacchi Sottosegretario al Tesoro
coordina:	Piero Di Siena Giornalista de «l'Unità»
Venerdì 15	Novembre ore 21.00 - Sala ex chiesa di San Martino IL SERVIZIO CIVILE NEL NUOVO SISTEMA DI DIFESA Intervengono: Massimo Brutti Sottosegretario alla Difesa Giulio Calvisi Segretario nazionale della Sinistra giovanile Luigi Ramponi Generale - Ufficio Difesa e Sicurezza di An
coordinano:	Carlo Bartoli Giornalista de «Il Tirreno» Gianni Cipriani giornalista de «l'Unità»
Venerdì 22	Novembre ore 16.00 - Auditorium, piazza Buonaparte ASSEMBLEA REGIONALE DI AURORA - RISORSA SCUOLA - SINISTRA GIOVANILE. Incontro aperto con studenti, insegnanti e genitori
partecipano:	Vittorio Campione Segretario particolare del Ministro della Pubblica Istruzione Fabrizio Bracco Deputato Sinistra democratica - Pds Aurora
Venerdì 22	Novembre ore 21.00 - Auditorium, piazza Buonaparte SCUOLA - LE STRATEGIE DEL GOVERNO PER LA RIFORMA LUIGI BERLINGUER ministro della Pubblica Istruzione - Università - Ricerca Intervistato da: Claudio Giua Condirettore de «Il Tirreno» - Pierandrea Vanni Giornalista de «La Nazione»

Ristorante «I GIORNI DEL TARTUFO» - piazza Grifoni, 9 - San Miniato

APERTO :Sabato 2 (solo cena); Sabato 9-16-23 (pranzo e cena);

Domenica 3-10-17-24 (pranzo e cena); Venerdì 8-15-22 (solo cena)

Antipasti tartine al tartufo - fantasia al tartufo bresaola tartufata - crostini toscani	tagliata ai funghi e tartufo - piccione al tartufo carpaccio - prosciutto arrosto
Primi tagliolini al tartufo - gnocchi al tartufo - creps al tartufo penne ai funghi porcini - risotto al tartufo	Contorni patate e polenta frita - insalatina di funghi - insalata mista
Secondi piatti guarniti con verdure - prosciutto arrosto tartufato noce di vitello al tartufo - tournedos vellutati al tartufo	Dessert macedonia profumo d'autunno - panna cotta al tartufo crostate casalinghe - cantuccini e vinsanto - caffè Vini delle coline sanminiatesi

INFORMAFESTA E PRENOTAZIONI: TELEFONO E FAX (0571) 42622 - 400995

Per raggiungere San Miniato

in treno: linea Firenze-Pisa fermata San Miniato.

in auto: dall'autostrada del Sole uscita FI-SIGNA, superstrada FI-PI-LI, uscita San Miniato dal litorale tirrenico superstrada LI-PI-FI uscita San Miniato

La Festa su Internet:

www.leonet.it/politics/pds-toscana

Posta elettronica pds.s.miniato@leonet.it